



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA  
ESERCIZIO 2016***

## INDICE

### Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2016	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 5
1.4	Le attività collegate.....	pag. 6
1.5	Le attività impostate nel corso del 2016.....	pag. 8
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 9
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 10
1.5.3	L'attività di formazione professionale .....	pag. 10
1.6	I risultati della gestione economica .....	pag. 11
1.6.1	Le vendite di Bollini .....	pag. 11
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 14
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2016.....	pag. 16
1.8	L'aggiornamento dei dati del catasto impianti .....	pag. 24
1.9	Conclusioni.....	pag. 24



## **1.1 Introduzione**

La presente relazione viene redatta in un momento in cui lo scenario operativo in cui è chiamata ad operare la società è in sostanziale evoluzione. Il subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle quote di proprietà delle Province di Udine e Gorizia, subentro avvenuto a seguito del riordino degli Enti Locali disposto dalle vigenti leggi, non può che rappresentare motivo di soddisfazione per la governance della società, che individua, in questo, i risultati delle strategie aziendali poste alla base del progetto partito nel 2006, e attesta il potenziale operativo e qualitativo raggiunto dalla struttura.

È proprio per non vanificare quanto di positivo fino ad ora raggiunto, che si auspica possa essere possibile riorganizzare la struttura in modo da poterla rendere adeguata alle nuove esigenze dei Soci e dei nuovi territori, seppur nella consapevolezza della vigente regolamentazione sulla conduzione delle società in house, soggette a controllo analogo.

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione ai Soci affidatari dei servizi oggetto del contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2016.

Assieme al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2016, si analizzano gli scenari futuri in cui Ucit è chiamata ad operare.

## **1.2 Risultato d'esercizio 2016**

Anche nell'esercizio 2016 sono stati raggiunti, e superati, gli obiettivi minimi prefissati e concordati con i soci, e si è consolidato il potenziale operativo della società, che, dopo aver ottenuto anche l'accreditamento, ai sensi dei disposti di cui al DPR 75 del 2013, in ambito della certificazione energetica degli edifici, ha operato con continuità per tutto l'esercizio.

L'esercizio 2016 prevedeva la gestione prioritaria di alcune scadenze fondamentali per lo svolgimento dell'attività. Innanzitutto i rinnovi dei contratti di servizio con la Provincia ed il Comune di Udine, mentre per la Provincia di Gorizia la scadenza è fissata ad ottobre 2017, e poi la gestione del catasto dedicato agli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Il tutto dovendosi rapportare con il riordino degli enti locali in atto e con le disposizioni della Regione cui compete il ruolo di Amministrazione competente in materia energetica.

Fin da inizio anno sono state, pertanto, messe in atto le azioni di coordinamento rivolte essenzialmente a garantire la prosecuzione del servizio e scongiurare possibili interruzioni e disservizi all'utenza.

L'obiettivo è stato pienamente rispettato, non senza difficoltà e molta abnegazione. Seppur nel corso dell'esercizio siano intervenuti diversi fattori di criticità operativa e non sia stato agevole il coordinamento con Comune, Province e Regione, gli utenti hanno potuto usufruire costantemente e continuamente del pieno servizio.

UCIT è chiamata ad operare in ambiti sempre più ampi e, purtroppo, va ancora una volta segnalato come perduri la condizione, oramai cronica, di sottodimensionamento dell'organico. La vastità della competenza amministrativa, infatti, ha raggiunto nel 2016 il 75% dei Comuni della Regione. Il data base degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, considerato che la Provincia di Pordenone opera oramai con continuità, copre, invece, il 96,7% dei Comuni del territorio Regionale. La variazione dell'assetto societario determinatasi con il primo gennaio 2017 evidenzia fin da subito contesti che necessitano di urgente pianificazione; essenzialmente perché gli scenari nuovi in cui la società è chiamata ad operare, non sono stati fino ad ora regolamentati e devono essere completamente riorganizzati. Assume pertanto importanza

prioritaria la riorganizzazione dell'organico, ma anche l'estensione a tutto il territorio regionale della stessa regolamentazione.

Nonostante l'oneroso impegno sul territorio, è proseguita anche l'attività svolta in ambito nazionale all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). dove è stato portato a compimento il prestigioso incarico che il Ministero dello Sviluppo Economico, MISE, ha conferito al Gruppo Consultivo di cui fa parte anche UCIT. A luglio infatti, il G.C. ha portato a compimento la revisione del DPR 74 del 2013, restituendo al Ministero la bozza con le nuove disposizioni legislative. Contemporaneamente sono stati avviati, sempre in ambito CTI, i lavori di revisione della principale norma tecnica dedicata alla determinazione in opera del rendimento di combustione degli apparecchi destinati alla climatizzazione invernale. I lavori fanno capo Commissione Tecnica 252. Le riunioni in CTI, nella sede di Milano, sono periodiche, almeno una volta al mese, e UCIT partecipa con il responsabile dell'ufficio. Grazie alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA è possibile garantire un elevato standard qualitativo per quanto riguarda la tecnica e l'applicazione delle disposizioni di legge.

Anche per l'esercizio 2016 l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005. Tali obiettivi sono stati pienamente rispettati dalla società, che chiude anche l'esercizio 2016 con un bilancio di esercizio positivo sia per quanto riguarda la gestione economica che per l'attività svolta.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha operato con continuità per tutto l'anno nell'effettuazione del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici, portando a compimento in totale 6.628 visite ispettive, di cui 3.960 nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine, 1.249 in Comune di Udine e 1.419 nel territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia.

L'evoluzione e potenziamento del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici, implementato nel mese di giugno del 2014, ha permesso l'attività di accertamento, ai sensi dei disposti di cui al D.P.R. 74/2013, su 58.296 rapporti di controllo tecnico (RCEE) così suddivisi: 51.994 trasmessi per il territorio di Udine e su 6.302 trasmessi per quello di Gorizia. Dalla consultazione del data base, a fronte del continuo aggiornamento dei dati catastali, viene confermato in 150 mila il numero di impianti termici installati in Provincia di Udine ed in circa 48.000 installati in Provincia di Gorizia.

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un utile di euro 142.189 al netto di imposte, pagate, di euro 68.728. Definito il risultato complessivo di esercizio, si analizza nel dettaglio l'andamento sui due territori, che, per sintesi, in seguito definiremo come "Udinese" quello comprendente tutti i Comuni della Provincia di Udine, compreso quindi anche il Comune di Udine, e come "Isontino" quello relativo ai Comuni della Provincia di Gorizia.

Nel 2016 ha trovato compimento il primo quadriennio di gestione sul territorio della Provincia di Gorizia. Come spiegato puntualmente nelle relazioni dei precedenti esercizi, mentre sul territorio del Comune e della Provincia di Udine le ipotesi previsionali si basano su dati statistici che hanno raggiunto una discreta affidabilità, sul territorio della Provincia di Gorizia le incognite sono state parecchie e sostanziali in quanto nel territorio Isontino vigevano disposizioni diverse da quello Udinese. Le ipotesi previsionali, pertanto, hanno dovuto tener conto di queste incognite. Già dal 2017, concluso il primo quadriennio di gestione, sarà possibile avere previsioni maggiormente affinate.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fundamentalmente due fattori:

- **I ricavi:** devono, di conseguenza, essere obbligatoriamente effettuate considerazioni distinte per i due territori.

Per il territorio Udinese viene confermato l'oramai consolidato andamento dei ricavi da bollini, che rispecchia le proiezioni definite dalla periodicità quadriennale prevista dal D.Lgs. 192/2005.

Sul territorio Isontino, invece, il riscontro a consuntivo dei primi quattro esercizi ha evidenziato dati diversi da quanto ipotizzato in un primo tempo dall'Amministrazione Provinciale. Gli impianti sul territorio risultano infatti maggiori, per circa un terzo, di quelli ipotizzati all'avvio attività.

L'andamento del 2016, ha, comunque, confermato quanto supposto nella relazione dello scorso anno, ovvero che, sostanzialmente, oltre a coloro che risultavano in obbligo di trasmissione della documentazione, in base alla periodicità fissata per norma di legge, nel 2013 o nel 2014, hanno versato il contributo anche tutti coloro che in passato non avevano adempiuto agli obblighi di contribuzione, probabilmente anche anticipando, rispetto alle naturali scadenze, i controlli di efficienza energetica. Questo comportamento ha determinato un ricavo maggiore nel 2013 e nel 2014, poi scontato nel biennio 2015 e 2016. Questa considerazione vale per gli impianti aventi potenzialità inferiore ai 35 kW in quanto, per gli impianti aventi potenzialità maggiore di 35 kW, la periodicità rimane biennale.

Decisamente determinante in tal senso il fattore "psicologico" conseguente alle informazioni verso gli utenti sull'avvio dei controlli ispettivi, riportate dai media locali e dagli stessi manutentori, che con buona probabilità ha spinto molti utenti non in regola con le disposizioni di legge ad una rincorsa alla regolarizzazione. Di fatto, nel territorio Isontino, non si è riscontrata una percentuale particolarmente maggiore, rispetto al territorio Udinese, di omissione degli obblighi di effettuazione della manutenzione ordinaria. Quello che invece è stato manifestamente disatteso in passato è l'assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ente del rapporto di controllo tecnico e, conseguentemente, del versamento dei contributi annessi.

Ed è principalmente per tali motivazioni che i ricavi da visite ispettive continuano ad essere elevati.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo rilevante fattore di incidenza sul bilancio, ed è la principale conseguenza delle strategie aziendali adottate e messe efficacemente in atto negli ultimi esercizi.

Vengono pertanto confermate le evidenze rilevate negli esercizi 2013, 2014 e 2015, di per sé significativamente positivi. Il 2016 vede i costi di produzione rimanere in linea con gli esercizi precedenti anche se, dopo 3 anni di regressione, salgono lievemente. Conseguenza inevitabile a fronte della necessità di gestione di una richiesta di congedo parentale obbligatorio, intervenuta nel corso dell'anno, gestita secondo le modalità definite dall'Amministrazione controllante.

Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, sono stati regolarmente assoggettati a procedure di gara ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Viene regolarmente data priorità di adesione alle convenzioni Consip.

Nella sostanza il contenimento dei costi totali in questi ultimi quattro anni, considerato l'aggravio dovuto al nuovo territorio Isontino, è da considerarsi un obiettivo pienamente raggiunto. L'aumento di alcuni costi è riconducibile puramente all'adeguamento ISTAT, o alle maggiori spese di gestione della nuova sede in cui l'ufficio si è trasferito dal 01 novembre 2014, o a condizioni di necessità come quella evidenziata in precedenza.

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza emerge compiutamente dall'analisi dei costi totali della produzione dell'ultimo quinquennio.

### **1.3 L'organico di Ucit srl**

Per tutto l'esercizio 2016 l'organico di Ucit è consistito in tre amministrativi e due ispettori. È stata gestita una procedura di congedo parentale obbligatorio e una richiesta di congedo ex legge 104.

Un ispettore svolge, praticamente a tempo pieno, la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, e ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dal 2006, anno di costituzione della società, il personale è passato da n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore (dipendenti assunti con diverse tipologie contrattuali) alla situazione odierna: n. 3 impiegati amministrativi e n. 2 ispettori, uno dei quali ha il ruolo di coordinamento delle attività. Nel frattempo è aumentato il territorio in gestione e sono aumentate le visite ispettive e gli accertamenti da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia. A questo si deve aggiungere, soprattutto, l'impegno per la gestione delle procedure di carattere amministrativo per le società partecipate.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alle selezioni ed ottenere, superata la stessa, l'affidamento, devono essere qualificati ENEA.

Anche in questo caso per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe auspicabile poter strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti.

Ai sensi del Regolamento per il reclutamento del personale e dei collaboratori esterni, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 101 del 2009, anche nel 2016 è stata effettuata una procedura selettiva di collaboratori esterni per portare a compimento il servizio ispettivo dell'esercizio.

Per completezza è necessario specificare che tali incarichi, atteso che sono assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica, prevedono corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dalla Provincia di Udine, nell'esercizio del c.d. "controllo analogo", e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuto in debita considerazione la professionalità che deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza che, come sentenziato dalla Corte di Cassazione, è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio.

Con il giorno 01 del mese di giugno 2014 è entrato pienamente in vigore il D.P.R. n. 74/2013, recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE. Come già accennato il decreto ha apportato significative modifiche alla normativa, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto. Ciò ha comportato una ridefinizione degli equilibri precedentemente stabiliti dal D.Lgs. 192-05, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale, e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da assoggettare a visita ispettiva. Fin da subito sono state adottate le nuove procedure di legge e riorganizzata l'attività. I contratti di servizio rinnovati nel corso del 2016 hanno tenuto conto anche di queste modifiche.

#### **1.4 Le attività collegate**

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici di tutte e tre le Amministrazioni Socie, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività e la convocazione di due Assemblee dei Soci, a giugno e dicembre, per l'approvazione del progetto di bilancio di chiusura esercizio e del bilancio di previsione unitamente al piano pluriennale delle attività.

In ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Udine, esercitante il c.d.

“*controllo analogo*”, il bilancio infrannuale al 30 giugno 2016. Successivamente, in ottemperanza all’art. 14 dello statuto, è stato predisposto, e trasmesso ai Soci entro il 31 ottobre 2016, il bilancio previsionale di chiusura 2016, redatto sulla base dei dati rilevati a consuntivo al 30 settembre, unitamente al bilancio previsionale per il 2017 ed al piano industriale pluriennale. Il piano è stato redatto tenendo conto dei cambiamenti normativi in atto, di cui però non è possibile prevedere tutte le future conseguenze stante la mancata emanazione della legge energetica Regionale ed il conseguente mancato adeguamento del Regolamento. Inoltre va considerato che, ad ottobre 2016, non era ancora stata fornita alcuna ipotesi, dai Soci, in merito al riordino degli enti locali, già in atto.

Le tariffe del servizio sono rimaste invariate rispetto al 2012, sono uguali per tutto il territorio Udinese ed Isontino, ed in questi territori c’è libera circolazione dei bollini. Questa semplificazione burocratica rappresenta indubbiamente un buon esempio di gestione amministrativa ed è stata accolta in modo positivo dagli utenti e dai manutentori, ed il riscontro positivo si è avuto anche dal territorio Isontino. In sede di rinnovo dei contratti di servizio con la Provincia ed il Comune di Udine, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016, è stata anche verificata la congruità economica del servizio svolto. La necessità di questa ulteriore verifica, è stata occasione per dimostrare, dati alla mano, comparando un campione di costi di altre Amministrazioni extra regione significativo, seppur limitato, su base nazionale, che le tariffe in vigore risultano ai primissimi posti per convenienza. Significativa l’evidenza che restituisce, nel rapporto costo del servizio/impianti termici totali, il minor costo, tra tutti i campioni analizzati, per la gestione Ucit.

È proseguita nel corso dell’anno l’attività di supporto all’Autorità di Pubblica Sicurezza Provinciale e locale. L’attività di supporto tecnico, richiesta invece dalla Polizia Municipale di Udine, ha determinato il coinvolgimento di Ucit in alcuni procedimenti con risvolti di tipo legale. Si sono dovute pertanto implementare procedure di difesa.

Anche il coinvolgimento in ambito Regionale, nel tavolo di lavoro costituito per implementare le nuove disposizioni del D.P.R. 74/13, ha rivestito indubbia importanza ed impegno. La partecipazione, in un primo tempo allargata a tutte le Amministrazioni aventi competenza in Regione, è proseguita nei successivi lavori che la Regione ha voluto effettuare in un ambito maggiormente ristretto. Anche in questo caso la società è stata rappresentata dal coordinatore delle attività che, stante il consenso del Consiglio di Amministrazione e gli indirizzi pervenuti dai competenti Uffici delle Amministrazioni Socie, ha presentato all’Assemblea concrete proposte per agevolare il lavoro di coordinamento regionale, mettendo anche a disposizione il know how di Ucit. Tali proposte, accolte positivamente dalla dirigenza regionale, hanno portato la Provincia di Pordenone a far richiesta di poter utilizzare il gestionale di Ucit per implementare anche il loro catasto degli impianti termici. Pertanto è stata fornita adeguata assistenza operativa anche alla Provincia di Pordenone.

Questa opportunità, e la conseguente organizzazione territoriale che ne deriva, rappresentano un significativo ulteriore passo in avanti verso la gestione uniforme del territorio Regionale, così come prevede anche la legislazione Nazionale e Comunitaria. Infatti, in questo modo, il catasto territoriale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva di Ucit rappresenta il 96,7% del territorio dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

È proseguita anche l’attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui ai disposti del D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto “Testo Unico Ambientale”. Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, si è proseguito con la raccolta e l’archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all’accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

## **1.5 Le attività impostate nel corso del 2016**

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico.

È proseguita l'implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.R. 74 del 2013.

Questa attività ha determinato un impegno costante, anche in questo esercizio, in adeguamento a quanto disposto dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno.

A febbraio 2016 sono ripresi i lavori, in Regione, del tavolo congiunto tra le Amministrazioni competenti in materia di impianti per la climatizzazione. L'attività, finalizzata a regolamentare in modo uniforme il territorio regionale, è alquanto complessa e si deve confrontare anche con il riordino degli enti locali in atto. Ciò crea rallentamenti in particolare verso l'emanazione di quei atti che rappresentano carattere di urgenza, oramai da tempo, primo fra tutti il nuovo Regolamento, che è subordinato all'approvazione della nuova legge energetica regionale.

Si è reso necessario proseguire, pertanto, nel coordinamento sui diversi aspetti regolamentati dalla normativa tecnica, in prosecuzione dell'attività organizzativa avviata nel 2014 per permettere di gestire il passaggio dal D.Lgs. 192 del 2005 al D.P.R. 74/13. L'assenza di regolamentazione specifica regionale e, in questo caso, anche di normativa tecnica dedicata nazionale, non permette la completa gestione degli impianti di climatizzazione estiva e degli impianti funzionanti a combustibili solidi, che ad oggi, secondo anche le indicazioni del MISE, possono essere gestiti solamente in fase di accertamento.

Già nel 2014, si era proceduto ad un restyling del sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici. Nei due ambienti di Udine e Gorizia erano state attivate le principali funzionalità per il recepimento da parte delle ditte di manutenzione dei nuovi allegati RCEE1, RCEE2 e stampa del libretto. Inoltre erano state sviluppate le funzioni per gestire un codice impianto unico relativo al riscaldamento e raffrescamento e modificate le maschere per l'adeguamento al D.P.R. 74/2013 con l'implementazione delle funzionalità per l'inserimento dei dati Catastali, PDR e POD in modo da poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. In sostanza era stata riprogettata completamente la parte relativa al portale attivando, inoltre, l'area di "accesso ai cittadini" tramite il codice impianto e il codice fiscale, in modo da permettere al cittadino di consultare la situazione del proprio impianto scaricando/stampando il libretto. Nel 2016 sono state impostate le procedure per perfezionare ed adeguare il sistema informativo alle nuove disposizioni di legge, prevedendo la possibilità di passare alla virtualizzazione del bollino e l'interazione tra i vari catasti, con specifica evoluzione dedicata alla parte della climatizzazione estiva. La messa in servizio di queste componenti, evolutive e migliorative, dovrebbe coincidere con i primi mesi del 2017.

Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di dati al fine di garantire costantemente l'import in caso di eventuali perdite di dati.

Per quanto riguarda le attività derivanti dagli obblighi di legge per le Amministrazioni Pubbliche e per le società partecipate e controllate, oltre alla predisposizione del bilancio infrannuale, stante i vincoli in materia di anticorruzione, è stato rivisto completamente ed approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il nuovo Piano ha validità per il periodo 2016-2018, ed è stato anche trasmesso ai Soci come previsto dai disposti di legge in materia. È stato anche confermato il Responsabile della prevenzione della corruzione e pianificata l'attività di formazione.

Unitamente a tale attività, si è provveduto alla rendicontazione, di cui alla Circolare Ministeriale n. 15006/15 del 18 luglio 2014, relativa ai dati da trasmettere alla Prefettura nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'interno e Autorità Nazionale anticorruzione.



A completamento delle funzioni e delle operazioni di coordinamento dell'attività in materia di anticorruzione è stata attivata una casella mail dedicata, a disposizione di tutti gli utenti e dei dipendenti, caratterizzata da peculiarità di riservatezza, così come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, vengono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono stati registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7, c. 8, del Codice dei contratti pubblici.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, viene regolarmente applicato il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è conforme a quello in vigore presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

Nel corso del mese di dicembre è stato predisposto, in sinergia con i competenti Uffici delle Amministrazioni, l'avviso per la selezione finalizzata al reclutamento degli ispettori che svolgeranno il servizio ispettivo nel 2017. L'iter di questa procedura troverà compimento nei primi mesi dell'esercizio in corso.

È costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta.

La riorganizzazione gestionale effettuata nel 2012, con l'installazione del nuovo server aziendale e delle nuove workstation operative, ha permesso di operare, in continuità, al meglio ed in sicurezza. A tal proposito anche le procedure di backup automatiche hanno dato garanzia nella conservazione dei dati in condivisione. La piattaforma di sicurezza è dotata di un efficiente firewall ed integra anti-virus e anti-spyware per proteggere la rete da svariati attacchi dinamici quali virus, spyware, worm, Trojan, attacchi phishing e vulnerabilità software. Nel 2016, al fine di ottimizzare ulteriormente tutte le procedure e le funzionalità hardware e software, si è proceduto con la virtualizzazione dell'infrastruttura informatica del server, ottenendo benefici in termini di spazio di memoria disponibile e di funzionalità. Il sistema di virtualizzazione utilizzato è KVM PROXMOX. Anche il sistema di backup è stato ridefinito secondo la nuova tecnologia. In questo modo eventuali ripristini del sistema a seguito di avvenimenti accidentali sono maggiormente garantiti e più rapidi.

### **1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)**

Sono sempre molti gli inviti che le Amministrazioni, le Associazioni di categoria ed anche degli utenti rivolgono ad Ucit per organizzare o partecipare a seminari e convegni. Seppur gradite, non è possibile accogliere tutte le richieste per l'impegno che ne deriva da questa attività. Nel 2016 è stato accolto l'invito dell'Istituto Professionale Ceconi, di Udine per un seminario sul tema delle emissioni in atmosfera e poi, a dicembre, è stato dato supporto al Comune di Udine per organizzare un convegno sull'efficienza energetica. Il convegno prevedeva come relatori, oltre ad Ucit, anche l'agenzia per l'energia regionale, APE, ed il direttore del servizio energia della nostra Regione.

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico nelle due settimane centrali di agosto e durante le festività Natalizie. Seppur sia sempre

gravosa la situazione di carenza di organico, nonostante il pesante cumulo di lavoro conseguente all'attività di accertamento ed ispezione, non si sono verificate chiusure straordinarie.

Sono state emesse 1.727 fatture di vendita bollini, per un imponibile di 701.546,49 €. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-17:00), con connessione telefonica attiva per 7 ore e mezza al giorno.

A tutti gli utenti e manutentori che hanno trasmesso comunicazioni al fine di ottenere chiarimenti è stata data risposta scritta con i riferimenti di legge specifici, e qualora richiesti anche tecnici, e spiegazioni dettagliate.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 422. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di 2.124.

La media delle comunicazioni telefoniche in ricezione è stato superiore alle 40 telefonate giornaliere.

Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale [www.ucit.fvg.it](http://www.ucit.fvg.it) relative alla normativa vigente alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione, oltre che all'aggiornamento tempestivo del portale Amministrazione Trasparente.

### **1.5.2 Area tecnica**

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto" e della Commissione Tecnica 252. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano. Causa la distanza, il dover sopperire alle carenze di organico e per le priorità derivanti dalle attività in corso, l'impegno è abbastanza gravoso. Tuttavia, anche per tutto il 2016 il coordinatore delle attività ha regolarmente partecipato alle riunioni a Milano, sia in ambito di Gruppo Consultivo che in Commissione Tecnica. È stata completata la revisione del D.P.R. 74 del 2013 e la bozza è stata riconsegnata al Ministero che l'aveva commissionata. Contemporaneamente si è attivato un nuovo gruppo in ambito di C.T. 252 per la revisione della norma UNI 10389-1. L'attività di revisione di questa norma tecnica dovrebbe concludersi nel 2017.

A fine anno è stata attivata la procedura che prevede l'associazione anche all'UNI al fine di poter usufruire della possibilità di consultazione on-line di tutte le norme tecniche.

Si è regolarmente proceduto con l'effettuazione degli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza e l'omogeneità delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

Il parco Ispettori di cui si avvale Ucit è severamente selezionato ogni anno secondo procedure previste dai disposti di legge vigenti in materia. Oltre al possesso dei requisiti minimi, sanciti per norma di legge, gli Ispettori sono tutti accreditati ENEA e perseguono costantemente l'aggiornamento professionale che viene anche coordinato dall'ufficio. Infatti la crescita professionale, l'attività di formazione ed anche il controllo capillare dell'ufficio sono stati costanti nel corso di tutti questi anni.

Sulla base delle disposizioni operative predisposte da ENEA e recepite dal Ministero, viene costantemente monitorata, ed eventualmente, all'occorrenza, revisionata, la modulistica dei verbali che vengono rilasciati durante le ispezioni.

### **1.5.3 L'attività di formazione professionale**

Due gli ambiti di intervento:

- L'aggiornamento tecnico

- L'aggiornamento amministrativo

Anche l'attività di formazione nel 2016 ha risentito molto della riorganizzazione dell'organico e delle scadenze dei contratti di servizio con la Provincia e il Comune di Udine. Infatti il tempo dedicato a quest'ultime, prioritarie, attività ha determinato, per la formazione professionale, un ruolo di secondo piano o, perlomeno, non è stato possibile attuare compiutamente il programma che era stato prefissato in sede di programmazione. Come esposto nella relazione dell'attività dello scorso anno, proprio in conclusione dell'esercizio, nel mese di dicembre 2015, a compimento del corso di formazione per la certificazione energetica degli edifici, l'Ufficio ha conseguito l'accreditamento anche in questo settore, ai sensi dei disposti di cui al D.P.R. 75 del 2013. Le nuove competenze acquisite sono state immediatamente introdotte al servizio dell'attività, principalmente in campo ispettivo. Per gli Ispettori, che comunque già da prima possedevano la qualifica, con il superamento dell'esame finale è stato possibile assolvere agli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalla normativa in vigore. Le riunioni tecniche periodiche con gli ispettori, propedeutiche e di coordinamento all'attività, hanno tenuto conto anche delle nuove competenze e, per quanto possibile, ovvero quando le argomentazioni lo consentivano, si sono svolte in modo sinergico coinvolgendo anche il personale amministrativo. In questo modo è stata condivisa con tutti l'esperienza che deriva dalla attività svolta a livello nazionale e regionale dal coordinatore responsabile dell'Ufficio.

In ambito amministrativo, è proseguita l'attività di formazione relativamente ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, con la partecipazione a corsi specifici rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per la formazione professionale e-learning.

## **1.6 I risultati della gestione economica**

### **1.6.1 Le vendite di Bollini**

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale di Udine del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono rimaste invariate, eccetto per l'aumento dell'aliquota IVA del 1° ottobre 2013:

<b>BOLLINO</b>	<b>G (blu)</b>	<b>F1 (verde)</b>	<b>F2 (arancio)</b>	<b>F/E (rosso)</b>
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	<b>€ 13,10</b>	<b>€ 41,33</b>	<b>€ 55,45</b>	<b>€ 26,20</b>

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico e generatore di calore, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

A partire dall'esercizio 2013 l'andamento delle vendite ha subito un netto aumento, dovuto all'allargamento territoriale e dall'implementazione della procedura sul territorio Isontino.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto a Udine nel 2008, si deve considerare l'"effetto scorta" dell'implementazione di nuove procedure che prevedono un acquisto anticipato della merce.

Dovendo considerare la periodicità della trasmissione, quadriennale per la grande maggioranza degli impianti, l'elevato numero dei bollini acquistato nel biennio 2013-2014 si compensa con la diminuzione delle vendite che si prevede nel biennio successivo.

Si riporta di seguito la tabella delle vendite, con i dati relativi al periodo 2008 – 2016.

In particolare il periodo 2013-2016 è stato il primo quadriennio completo nel quale ha operato a pieno regime la procedura della trasmissione telematica con l'applicazione del bollino su entrambe le Province di Udine e Gorizia. Si conferma l'andamento ormai consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.

L'evoluzione di tale procedura, che ha garantito finora la tracciabilità per l'utente finale e la praticità per i manutentori nella comunicazione e nell'identificazione della scadenza degli impianti, si avrà con il passaggio al bollino virtuale, già adottato in altre Regioni italiane. Si tratta di istituire un portafoglio virtuale, ricaricabile, sempre a carico dei manutentori, che garantirà, oltre alla indispensabile tracciabilità dei pagamenti e delle registrazioni, uno sgravio amministrativo per la società ed una maggior efficienza verso l'utenza finale.

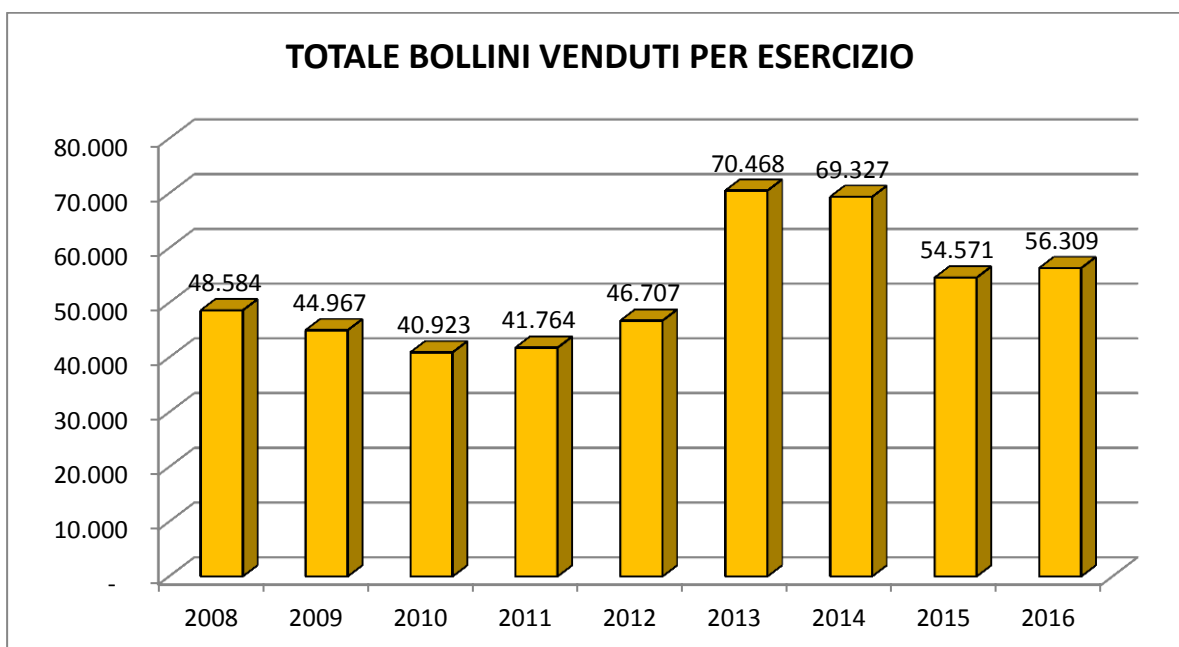
#### BOLLINI VENDUTI

	2008				2009				2010				2011			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio					3700	318	38	64	3651	102	14	43	3349	262	49	172
febbraio	5076	322	89		4456	306	49	73	4303	128	15	65	3715	207	4	91
marzo	6785	806	148		3029	173	46	134	3972	139	15	90	3427	211	35	106
aprile	3109	361	94		3445	146	9	90	2564	103	20	38	3089	136	10	15
maggio	4260	266	102		3048	122	13	37	3101	307	56	160	2774	148	16	38
giugno	2645	116	18		3669	94	4	7	2335	184	51	68	2586	139	13	22
luglio	2384	122	40		2391	57	16	30	1918	175	38	48	1911	63	3	28
agosto	1302	240	34		1633	106	5	35	2273	105	35	30	2306	133	19	20
settembre	4278	231	23	269	3934	212	13	16	3179	287	17	142	3802	171	39	27
ottobre	7258	520	94	214	5570	254	56	53	3408	220	33	114	4778	219	31	91
novembre	3827	218	32	198	4431	175	18	71	3631	300	84	140	4027	241	55	43
dicembre	2684	282	17	120	2703	107	5	6	2694	370	35	123	2852	216	21	54
<b>totale</b>	<b>43.608</b>	<b>3.484</b>	<b>691</b>	<b>801</b>	<b>42.009</b>	<b>2.070</b>	<b>272</b>	<b>616</b>	<b>37.029</b>	<b>2.420</b>	<b>413</b>	<b>1.061</b>	<b>38.616</b>	<b>2.146</b>	<b>295</b>	<b>707</b>

	2012				2013				2014				2015			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio	5766	321	39	73	7890	498	50	193	7282	574	82	198	5036	230	25	107
febbraio	3645	319	35	68	6020	221	36	91	5371	207	18	150	5063	310	42	134
marzo	4504	226	87	211	6470	390	65	205	5489	188	43	111	4744	268	27	141
aprile	3259	135	9	58	4500	200	27	59	4612	251	48	100	4216	335	51	119
maggio	1305	62	5	15	4187	210	35	80	5357	174	29	52	3075	131	19	45
giugno	1904	81	10	51	4275	163	9	60	3531	143	47	167	2883	162	15	49
luglio	4073	156	34	69	4088	124	3	12	4498	181	15	41	3121	297	20	69
agosto	2011	109	4	22	3069	77	12	21	2325	226	17	59	1916	58	25	44
settembre	3448	246	13	175	6583	227	31	73	6931	276	15	146	4734	259	17	76
ottobre	6018	436	32	137	8077	355	64	223	7109	322	58	148	5410	356	66	80
novembre	4465	187	18	63	6369	348	52	141	6676	456	91	174	4882	449	45	284
dicembre	2626	134	9	34	4025	385	40	135	4944	183	21	191	4542	402	25	167
<b>totale</b>	<b>43.024</b>	<b>2.412</b>	<b>295</b>	<b>976</b>	<b>65.553</b>	<b>3.198</b>	<b>424</b>	<b>1.293</b>	<b>64.125</b>	<b>3.181</b>	<b>484</b>	<b>1.537</b>	<b>49.622</b>	<b>3.257</b>	<b>377</b>	<b>1.315</b>

	2016			
	G	F1	F2	E
gennaio	5624	405	60	164
febbraio	4732	196	29	122
marzo	5140	247	43	218
aprile	4017	253	51	138
maggio	3548	159	25	109
giugno	2870	178	15	74
luglio	3334	143	22	97
agosto	2326	113	9	49
settembre	5577	360	24	145
ottobre	5352	308	30	147
novembre	5678	298	15	83
dicembre	3302	292	38	150
<b>totale</b>	<b>51.500</b>	<b>2.952</b>	<b>361</b>	<b>1.496</b>



Ad oggi operano sul catasto degli impianti termici 756 ditte manutentrici:

- 100 della Provincia di Gorizia;
- 62 della Provincia di Pordenone;

- 33 della Provincia di Trieste;
- 418 della Provincia di Udine;
- 143 da altre Province italiane e austriache.

2016 - RAPPORTI DI CONTROLLO TECNICO (DATI RACCOLTI PER DATA TRASMISSIONE)

	UDINE COMUNE E PROVINCIA					GORIZIA					TOTALE				
	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino
gennaio	4296	267	30	180	93	592	85	10	36	26	4888	352	40	216	119
febbraio	4565	347	90	158	127	490	58	9	34	62	5055	405	99	192	189
marzo	4280	175	32	88	122	441	39	4	16	58	4721	214	36	104	180
aprile	3795	236	33	165	153	356	50	10	24	32	4151	286	43	189	185
maggio	3829	184	29	72	139	364	54	4	41	38	4193	238	33	113	177
giugno	3084	141	11	44	64	325	24	7	20	26	3409	165	18	64	90
luglio	2711	123	13	35	77	339	16	1	6	19	3050	139	14	41	96
agosto	2480	97	6	54	69	237	37	6	40	21	2717	134	12	94	90
settembre	3691	185	23	87	130	336	31	2	3	40	4027	216	25	90	170
ottobre	4293	215	14	66	148	421	15	4	10	72	4714	230	18	76	220
novembre	4739	286	23	162	187	581	39	5	17	88	5320	325	28	179	275
dicembre	4511	357	36	129	168	428	34	5	19	95	4939	391	41	148	263
<b>totale</b>	<b>46.274</b>	<b>2.613</b>	<b>340</b>	<b>1.240</b>	<b>1.477</b>	<b>4.910</b>	<b>482</b>	<b>67</b>	<b>266</b>	<b>577</b>	<b>51.184</b>	<b>3.095</b>	<b>407</b>	<b>1.506</b>	<b>2.054</b>

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non vi è più la distinzione dei rapporti di controllo tecnico per fascia di potenza, ma per tutti i generatori a fiamma si utilizza lo stesso Rapporto di controllo di efficienza energetica, con l'unica distinzione del bollino applicato.

Inoltre per alcune tipologie di impianti, la normativa ha previsto un dimezzamento delle periodicità di trasmissione all'ente del Rapporto di efficienza energetica, e questi sono i casi in cui è prevista la registrazione del rapporto di controllo tecnico senza l'apposizione del bollino.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con 56.192 rapporti di controllo tecnico con relativo Bollino e 2.054 senza Bollino, per un totale di 58.246 modelli trasmessi.

### 1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

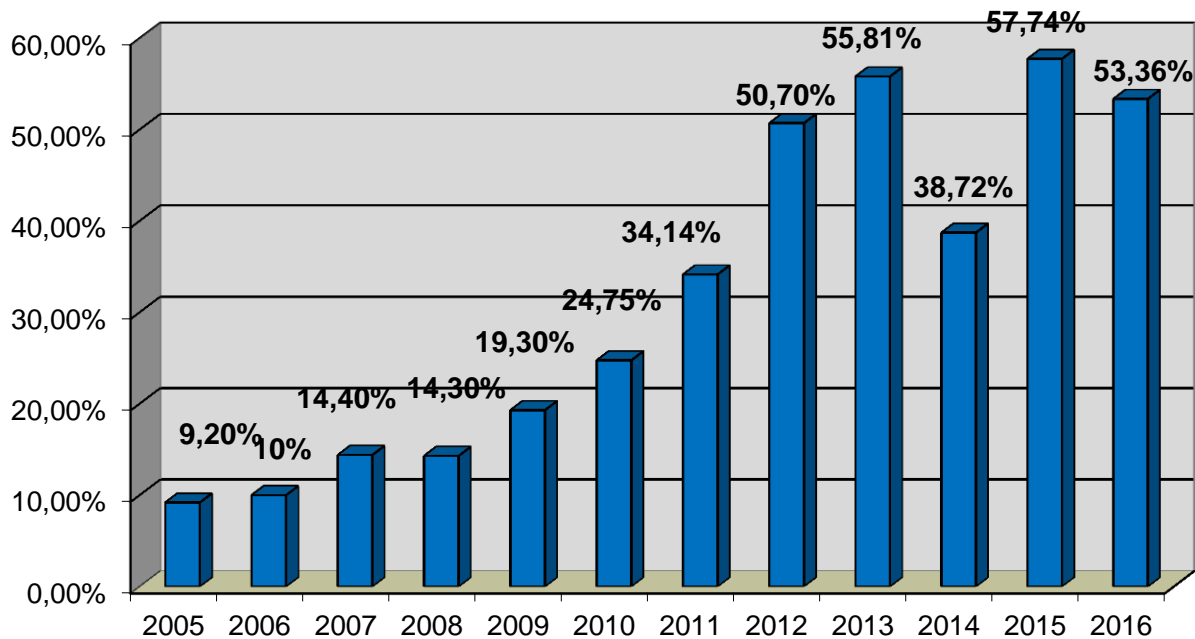
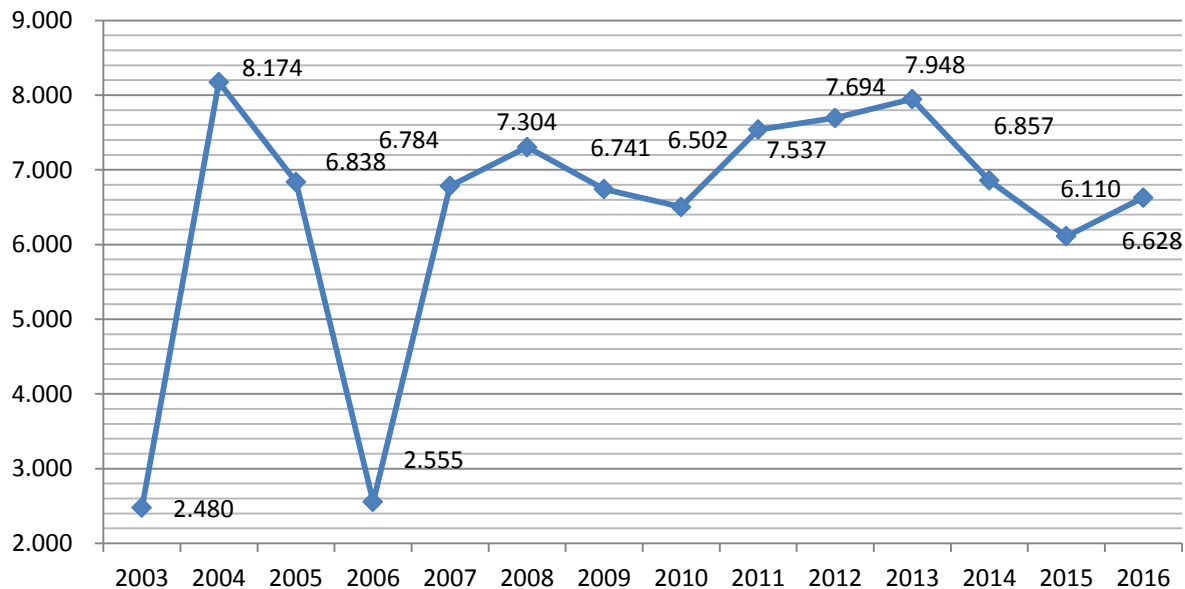
I dati di esercizio al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- sono stati effettuati **5.209** controlli sull'intera Provincia di Udine,
- di questi **1.249** sul territorio del Comune di Udine;
- sono stati effettuati **1.419** controlli sul territorio della Provincia di Gorizia.
- per un totale di **6.628** visite ispettive nel periodo.

Per la prima volta dall'inizio dell'attività nel 2014 si era registrata una decisa inversione del trend che vedeva in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero degli utenti che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente. Nel 2014, infatti, solamente il 38,72% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge manteneva la regolarità nella trasmissione all'Ente. Il 2015 ha visto invece ritornare in crescita questo dato, confermato anche da quanto rilevato nel 2016.

Il dato è alquanto significativo per quanto riguarda la regolarità di progressione e l'avvio dell'attività ispettiva su un territorio completamente nuovo. Segnale questo che sta dando frutto il lavoro congiunto tra gli Enti preposti ai controlli e le varie Associazioni di categoria, e che vi è sempre una maggiore attenzione da parte dell'utenza al rispetto delle regole e dell'ambiente. Le ispezioni del 2015 e del 2016 evidenziano che anche su Gorizia l'attività sta producendo risultati positivi.

## ISPEZIONI EFFETTUATE / CARICATE A SISTEMA



## ISPEZIONI 2016

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	1.995	441	2.436
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	2.765	863	3.628
MANCATE VERIFICHE	449	115	564
<b>TOTALE</b>	<b>5.209</b>	<b>1.419</b>	<b>6.628</b>

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	2.006	521	2.527
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	3.203	898	4.101
<b>TOTALE</b>	<b>5.209</b>	<b>1.419</b>	<b>6.628</b>

Mancate verifiche anno 2016		UDINE	GORIZIA	TOT
ASS	MANCATA VERIFICA - UTENTE ASSENTE	134	37	171
NC	MANCATA VERIFICA - RIFIUTO ACCESSO	5	0	5
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	61	34	95
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	103	16	119
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	59	5	64
RIS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	87	23	110
		<b>449</b>	<b>115</b>	<b>564</b>

I comuni ispezionati nell'arco dell'anno sono quasi 50. Alcune ispezioni effettuate erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva più di una volta dalla data di avvio del servizio.

### 1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2016

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno.

Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali. Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

	comuni	ispezioni
1	AMPEZZO	66
2	ARTA TERME	141
3	ARTEGNA	138
4	BUJA	190
5	BUTTRIO	250



6	CAMINO AL TAGLIAMENTO	105
7	CASSACCO	140
8	CASTIONS DI STRADA	151
9	CERCIVENTO	38
10	FAGAGNA	1
11	FORNI DI SOPRA	128
12	FORNI DI SOTTO	39
13	GEMONA DEL FRIULI	244
14	LIGNANO SABBIAORO	166
15	MAGNANO IN RIVIERA	69
16	MANZANO	1
17	MARANO LAGUNARE	123
18	MARTIGNACCO	164
19	MORTEGLIANO	130
20	MUZZANA DEL TURGNANO	48
21	OSOPPO	28
22	PORPETTO	154
23	PRADAMANO	23
24	PREMARIACCO	180
25	RESIA	97
26	RESIUTTA	20
27	RIVE D'ARCANO	84
28	RUDA	84
29	SAN GIORGIO DI NOGARO	191
30	SAN VITO DI FAGAGNA	70
31	SUTRIO	66
32	TARVISIO	126
33	TERZO DI AQUILEIA	107
34	TRASAGHIS	80
35	TREPPA GRANDE	48
36	UDINE	1249
37	VARMO	169
38	VENZONE	101
	<b>Totale</b>	<b>5.209</b>

1	CORMONS	118
2	DOLENA DEL COLLIO	43
3	GORIZIA	372
4	GRADO	198
5	MARIANO DEL FRIULI	174
6	MONFALCONE	10
7	MOSSA	191
8	SAN FLORIANO DEL COLLIO	25

9	SAN LORENZO ISONTINO	157
10	VILLESSE	131
	<b>Totale</b>	<b>1.419</b>

<b>Complessivo</b>	<b>6.628</b>
--------------------	--------------

In complessivo sono stati pianificati 8.193 controlli ed effettuate 6.628 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 1.565, pari al 19,10% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

	<b>UDINE</b>	<b>GORIZIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
Indirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	38	13	51	3,26%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	633	122	755	48,24%
RAR non ritirata (irreperibile)	505	205	710	45,37%
RAR respinta	14	2	16	1,02%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	24	9	33	2,11%
<b>Ispezioni annullate d'ufficio - totale</b>	<b>1.214</b>	<b>351</b>	<b>1.565</b>	<b>100%</b>

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 54,74 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

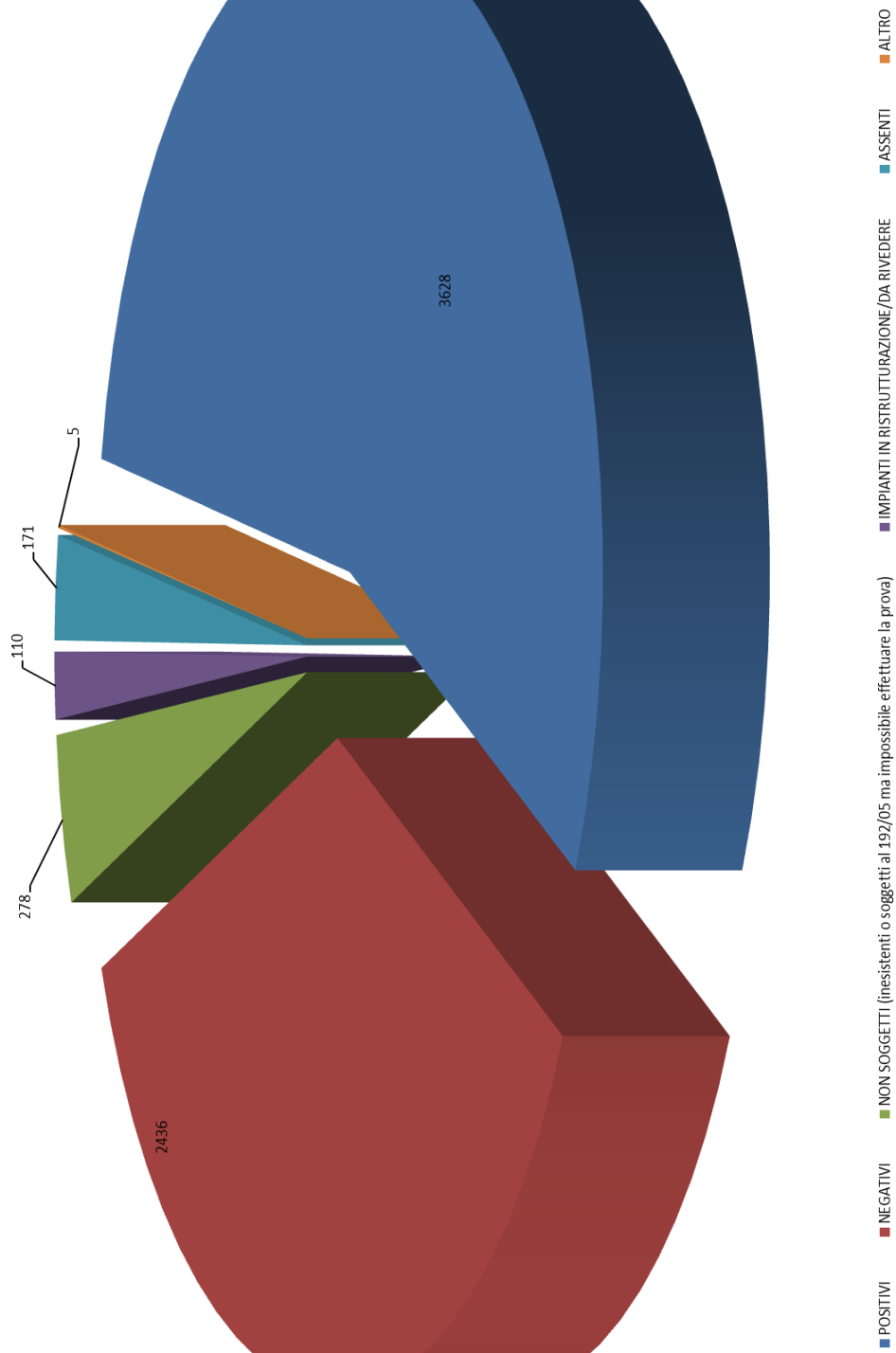
<b>ESITI VISITE ISPETTIVE</b>	<b>TOTALI</b>	<b>%</b>
-------------------------------	---------------	----------

<b>TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI</b>	<b>8.193</b>	<b>100,00%</b>
ANNULLATI	<b>1.565</b>	19,10%
<b>TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI</b>	<b>6.628</b>	80,90%

Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):

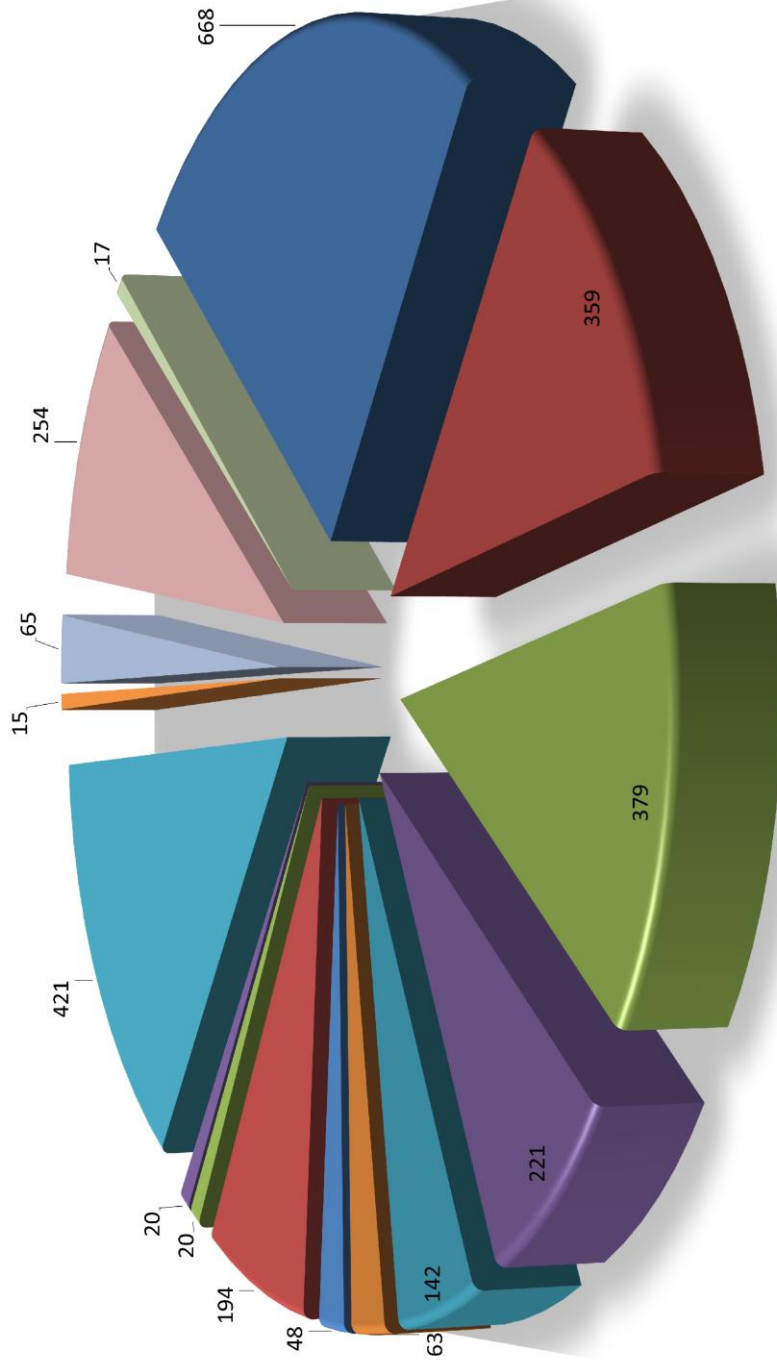
<b>POSITIVI</b>	<b>3.628</b>	54,74%
<b>NEGATIVI</b>	<b>2.436</b>	36,75%
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	<b>278</b>	4,19%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	<b>110</b>	1,66%
ASSENTI	<b>171</b>	2,58%
ALTRO	<b>5</b>	0,08%

### IMPIANTI CONTROLLATI 2016



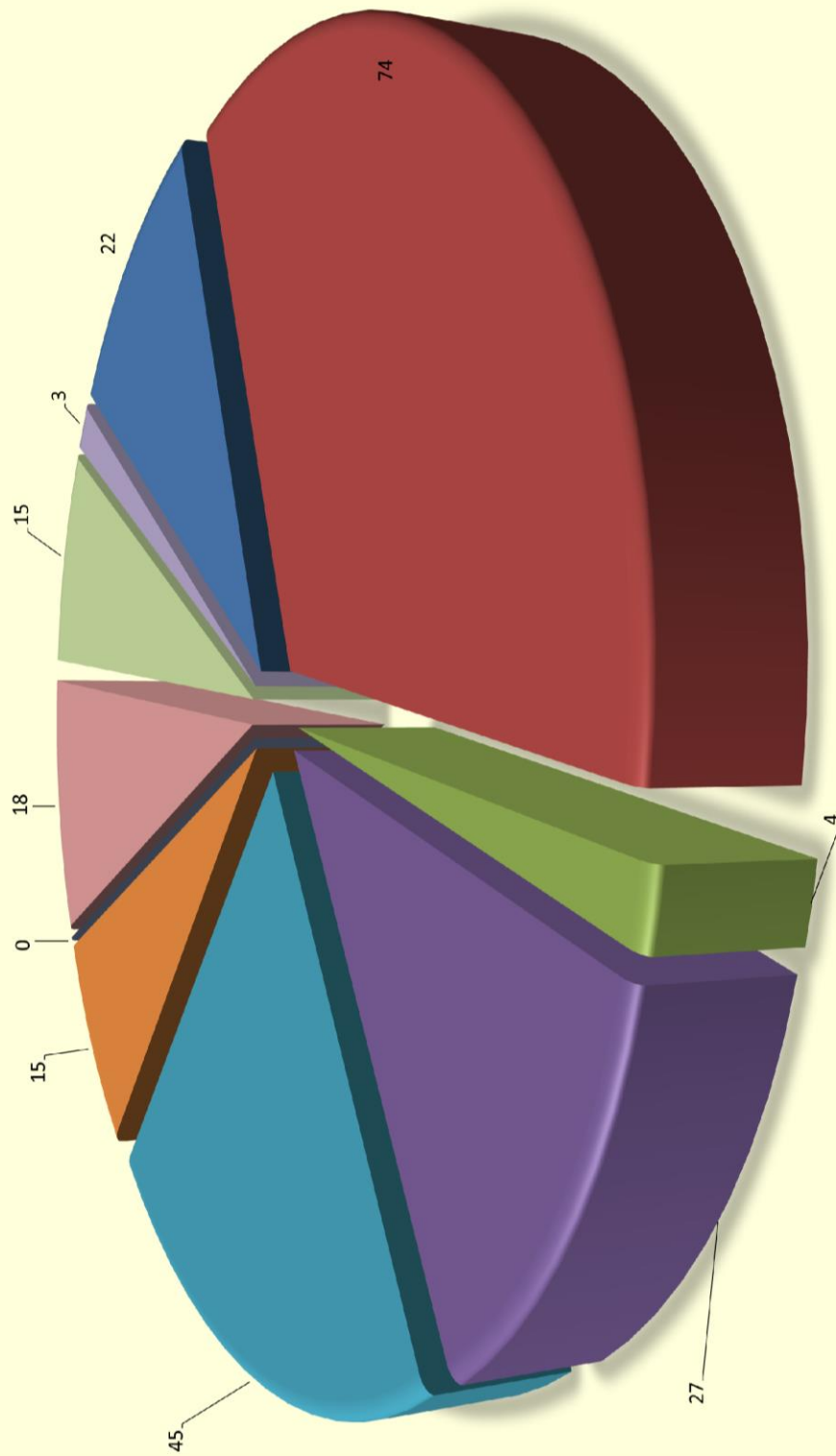
<b>TOTALE IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2.436</b>			<b>100,00%</b>
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	223			9,15%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	2213			90,85%
	<b>UD</b>	<b>GO</b>	<b>TOT</b>	
<b>TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2324</b>	<b>562</b>	<b>2886</b>	<b>100,00%</b>
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	576	92	668	23,15%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conformi al DPR 412-93	348	11	359	12,44%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	259	120	379	13,13%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	117	104	221	7,66%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	68	74	142	4,92%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	44	19	63	2,18%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	33	15	48	1,66%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	151	43	194	6,72%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	10	10	20	0,69%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	13	7	20	0,69%
Altro	412	9	421	14,59%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	2	13	15	0,52%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	59	6	65	2,25%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente	215	39	254	8,80%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389/distanza inferiore a 1,5 m da contatore/proiezione verticale su piano cottura	17	0	17	0,59%
<b>TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>168</b>	<b>55</b>	<b>223</b>	<b>100,00%</b>
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	13	9	22	9,87%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	63	11	74	33,18%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	4	0	4	1,79%
Rendimento di combustione insufficiente	23	4	27	12,11%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)	33	12	45	20,18%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	13	2	15	6,73%
Serranda irregolare sul canale da fumo	0	0	0	0,00%
Rigurgito di fumi in ambiente	4	14	18	8,07%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	12	3	15	6,73%
Altro	3	0	3	1,35%

## ANOMALIE DI LIEVE ENTITÀ 2016



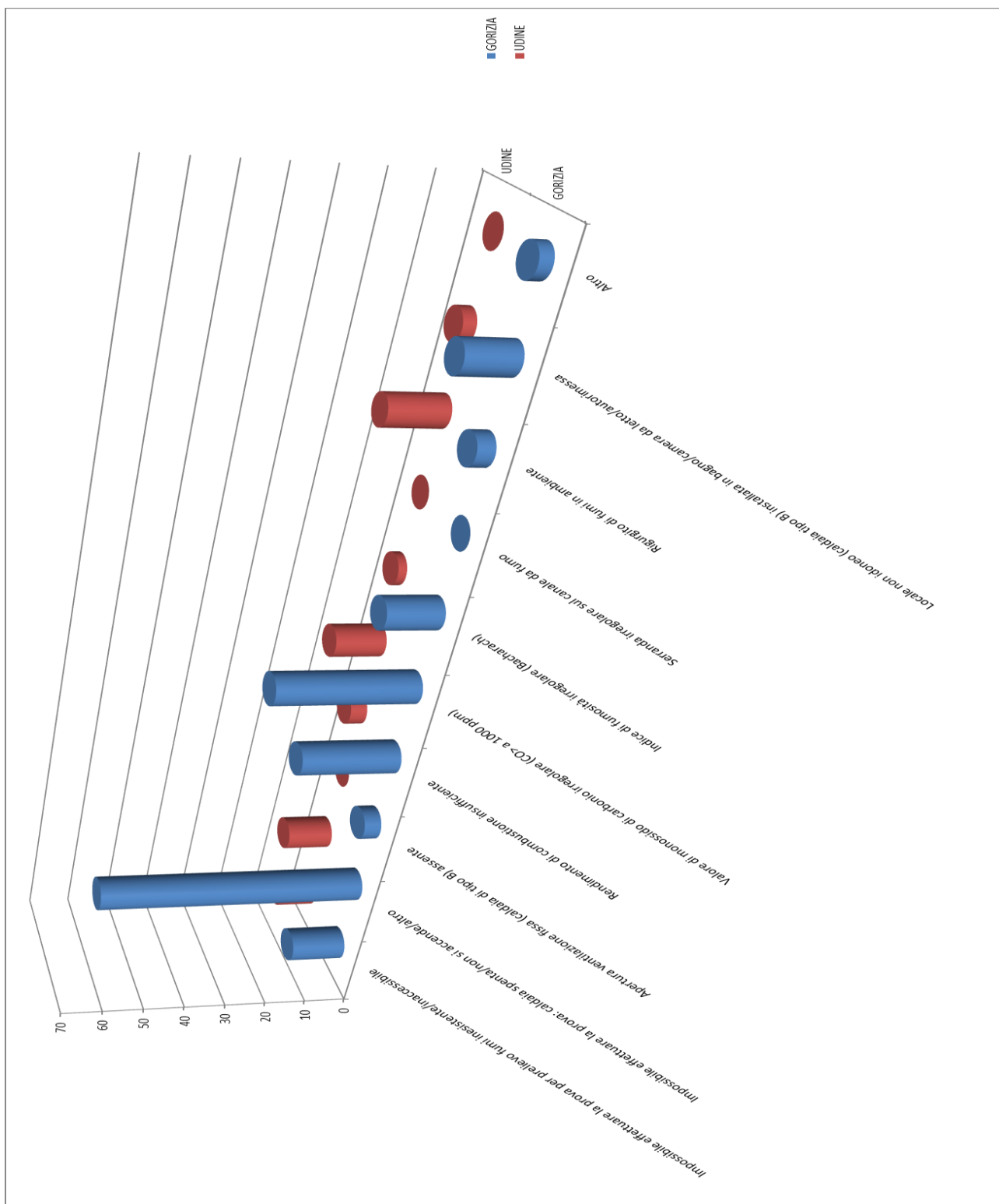
- Rapporto di controllo tecnico/borco risultato assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge
- Venturata ventilatore (fuso) (colata di tipo B) ostruita/insufficiente
- Anodi di fuso non a norma (diametro/potenziale/struttura/ingombro/angolo di estrazione)
- Ventilatore colata di tipo C1 fuso combustione viene prelevata dall'interno del bordo
- Ventilatore dotato nel locale caldaia e gas (tipo B)
- Fuso
- Fuso di avviamento effettuato nonostante l'impossibilità di rilevare la presenza di polverizzazione del combustibile o/o la portata di fuggiva/contorno a gas non funzionante
- Gasolio scilato non insonorizzato: presenti crepe/fissurazioni/fuochi/paura compensamento non conforme UNI 12888
- Rapporto di ricezione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 41/20
- Anodi di fuso in castore statico corrosivo/non insonorizzato/effimero
- Gasolio scilato aderente al pavimento (colata e gas di tipo B) insonorizzato/parete anemico caratteristiche al fuoco EN120
- Fuso della combustione trascinato/condante
- Ventilatore con anemico nello stesso locale caldaia di tipo B a generatore di calore a combustibile solido
- Rapporto non conforme alla normativa vigente. Lubrificante gas non conforme alla norma UNI 7120/ lubrificante e contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C1 installata in locale non idoneo)
- Documentazione di cui all'art. 284 del D. Lgs. 12/2006 assente

### ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI) 2016



- Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente
- Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)
- Serranda irregolare sul canale da fumo
- Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa
- Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro
- Rendimento di combustione insufficiente
- Indice di fumosità irregolare (Bacharach)
- Rigurgito di fumi in ambiente
- Altro

### TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI



## **1.8 L'aggiornamento dei dati del catasto impianti**

Al fine di controllare l'esattezza delle stime effettuate nei precedenti esercizi, nel corso dell'anno si è provveduto ad incrociare i dati contenuti nel catasto impianti termici per gli impianti attivi, con i dati rilevati dai rapporti di controllo tecnico registrati sull'applicativo dedicato.

Si rileva la necessità di regolamentare l'attività di comunicazione dei dati da parte dei gestori di combustibile che, pur essendo soggetti all'obbligo dalle disposizioni di legge vigenti, omettono di fornire le indicazioni sulle utenze da loro rifornite. Questo crea notevole difficoltà per l'aggiornamento dei dati catastali.

Viene confermato che non è corretto associare direttamente il numero di RCT trasmessi al numero di impianti presenti sul territorio. Infatti, per gli impianti di potenzialità superiore ai 35 kW, molti dei modelli RCT registrati si riferiscono a generatori al servizio dello stesso impianto. Tale evidenza deriva dai dati trasmessi dagli stessi manutentori o terzi responsabili, al momento della registrazione degli allegati.

Anche per il numero complessivo degli allegati G sono doverose le stesse considerazioni, seppur in modo più marginale. Maggiormente rilevante potrebbe invece risultare l'incidenza per le trasmissioni di RCT effettuate in anticipo rispetto alla periodicità quadriennale. Ad esempio per cambio caldaia.

Premesso questo, si determina in non oltre le 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio, anche considerando i dati relativi ai bollini registrati.

L'aggiornamento dei dati registrati sul catasto degli impianti termici viene effettuato con regolarità anno per anno. Con l'implementazione della nuova piattaforma gestionale sono già operative nuove funzionalità finalizzate a migliorare la qualità dei dati trattati, che a regime consentiranno l'effettuazione di statistiche relative a molteplici aspetti della situazione impiantistica. Altre funzioni sono in attesa di implementazione.

I dati rilevati dal gestionale attestano in n. 48.000 gli impianti termici attivi installati sul territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia. Il dato è aggiornato alla data del 31 dicembre 2016. I criteri restrittivi applicati per la costituzione di questa parte di catasto, unitamente all'esperienza derivante dall'implementazione del catasto del territorio di Udine, indicano che il livello qualitativo raggiunto può definirsi sicuramente buono.

## **1.9 Conclusioni**

Si ritiene doveroso, in conclusione, evidenziare come la società abbia saputo operare, in continuità, anche in condizioni di difficoltà come quelle insorte nell'esercizio appena concluso. Non è stata agevole la gestione, e non poteva nemmeno essere considerato scontato, riuscire a centrare tutti gli obiettivi in un esercizio in cui si sono dovute attuare misure di coordinamento straordinarie per sopperire ad esigenze di organico e di mancanza di strumenti legislativi adeguati, come ad esempio la mancata revisione del Regolamento Regionale. Il tutto inserito in un ambito di profonda trasformazione come quello del riordino degli Enti locali e di esigenze di coordinamento territoriale regionale.

In questo scenario la società è riuscita a conseguire un'ulteriore accreditamento in ambito di certificazione energetica degli edifici, consolidando professionalmente la propria posizione. Molto soddisfacente, e di tutto rilievo, deve considerarsi anche il ruolo assunto in ambito nazionale. Emblematico in tal senso l'incarico conferito dal Ministero dello Sviluppo Economico al Gruppo Consuntivo di cui fa parte Ucit, così come gli incarichi svolti in seno alla Commissione Tecnica 252.

Mantenere un livello qualitativo così alto, seppur gratificante, è molto impegnativo e l'auspicio è che, al fine di non rischiare di disperdere quanto di positivo ottenuto fino ad ora, venga presa in debita considerazione la possibilità di mettere in atto la tanto auspicata riorganizzazione della società, con la possibilità di integrare nell'organico almeno una posizione amministrativa ed un ispettore, a maggior ragione in considerazione delle nuove competenze territoriali conseguenti al subentro della Regione. In mancanza di



un adeguamento di organico è evidente l'impossibilità, per la società, di potersi assumere ulteriori responsabilità.

Sostanzialmente si possono, quindi, considerare pienamente raggiunti gli obiettivi che erano stati prefissati per il 2016, sia dal punto di vista contabile, con il rispetto dei vincoli amministrativi/contabili e la messa in sicurezza degli equilibri di bilancio, sia dal punto di vista strettamente tecnico, con il raggiungimento del limite del 3%, definito dal DPR 74/2013, degli impianti presenti sul territorio, a seguito del superamento del limite del 5% previsto dal D.Lgs. 192/2005.

La modifica dei criteri di selezione secondo cui individuare gli impianti soggetti a verifica, derivante dalle istruzioni disposte dallo stesso DPR 74/2013, ha permesso di identificare un numero importante di impianti difformi rispetto agli anni in cui vigeva la prima regolamentazione prevista dal D.Lgs. 192/2005. La diretta conseguenza è stata la contestazione di un sostanziale numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi. L'andamento dei controlli negativi è passato infatti dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014, al 41,21% del 2015 e al 36,75% del 2016.

Stante la delibera della Giunta regionale n. 1872 del 10/10/2014, sono state segnalati solo come mera annotazione i casi in cui l'impianto è risultato sprovvisto del nuovo libretto, salvo dare adeguata informativa all'utente della possibilità di consultare e gestire lo stesso libretto d'impianto in via telematica.

Si rileva il riaccutizzarsi delle principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva (monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente).

Sempre importante il numero degli utenti totalmente inadempienti, ovvero di coloro che non effettuano la manutenzione ordinaria e nemmeno, di conseguenza, controllano l'efficienza energetica, mentre è preoccupante la percentuale degli utenti che non hanno effettuato la manutenzione ordinaria e la verifica di efficienza energetica, pur avendo ricevuto, con congruo anticipo, la comunicazione che li assoggettava all'ispezione.

Rimane costantemente attorno al 10% la percentuale dei casi negativi in cui sono state rilevate situazioni di trascuratezza e grave inefficienza degli impianti, (45 i casi con valori di monossido di carbonio oltre i limiti di legge e 27 i casi con rendimento insufficiente).

Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si segnala, appunto, una diminuzione dell'attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell'impianto termico.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, sia a livello nazionale che regionale. Sono altresì mantenuti ben in evidenza gli obiettivi prefissati dalle Amministrazioni Socie, così come vengono costantemente monitorati gli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell'anno.

Per quanto possibile, vengono mantenute attive le collaborazioni con le categorie direttamente interessate al servizio, ma anche con le altre Autorità competenti. Tutto questo riesce a realizzarsi con la partecipazione a convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che trattano temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Incontri che hanno per argomenti temi quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale. Permane, inoltre, il confronto con Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria, Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 29 marzo 2017

Prot. U2017/000089

Ucit s.r.l.

Il Presidente

Alberto Toneatto

